

“Copia dal vero” è il titolo di una serie di quadri iniziata nel 2001.
Traccio con l'ampiezza del mio braccio un cerchio al centro di un foglio di carta di 2 x 2 metri.
Tratto si sovrappone a tratto, incontrandosi e annullandosi.

Ho tagliato i fogli 2 x 2 metri in 16 parti uguali, delle dimensioni di 50 x 50 cm.
Queste sezioni possono essere ricomposte liberamente.
Finalmente si può guardare senza essere obbligati a vedere.

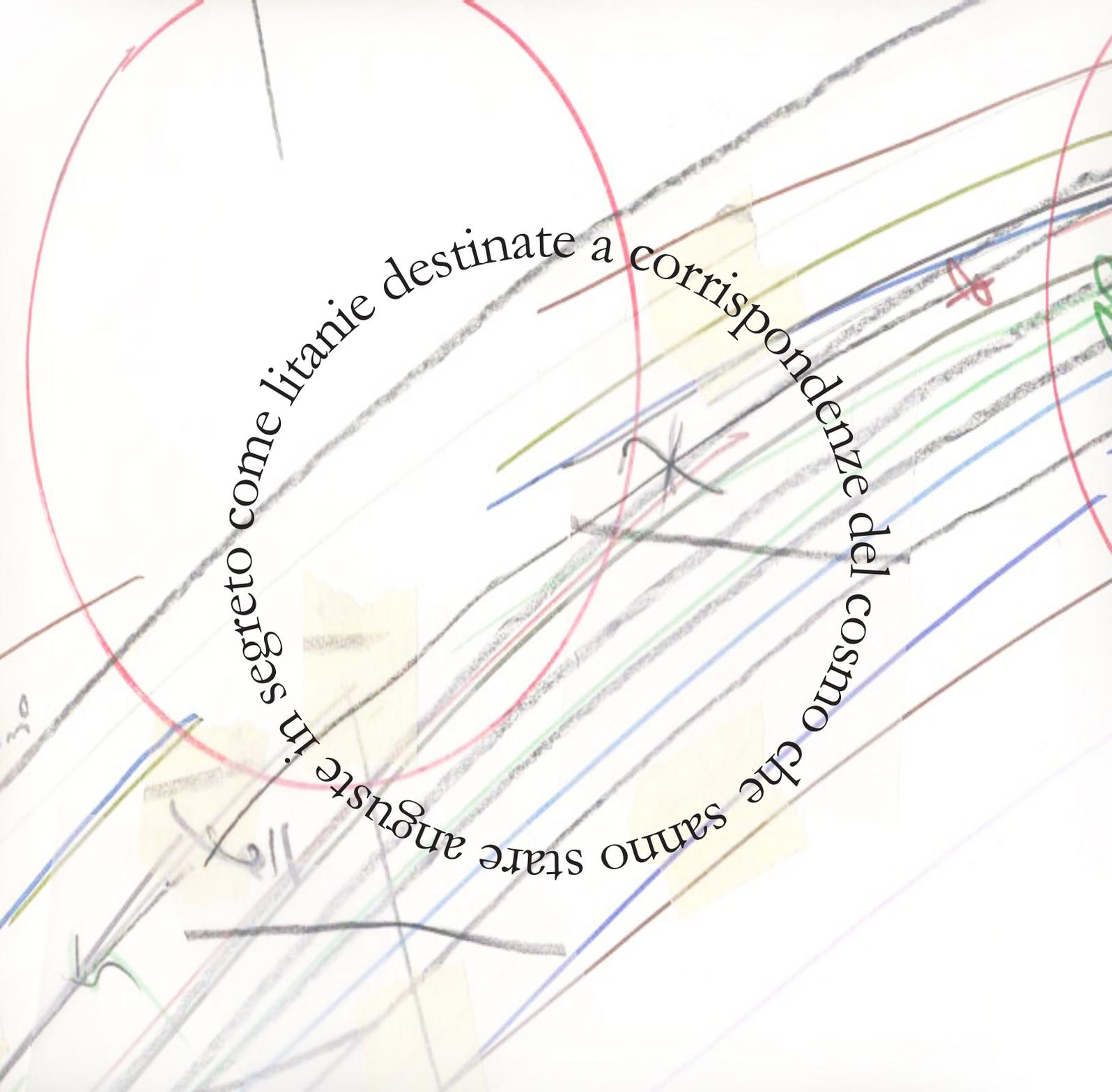
Sopra ho scritto un cerchio di parole.

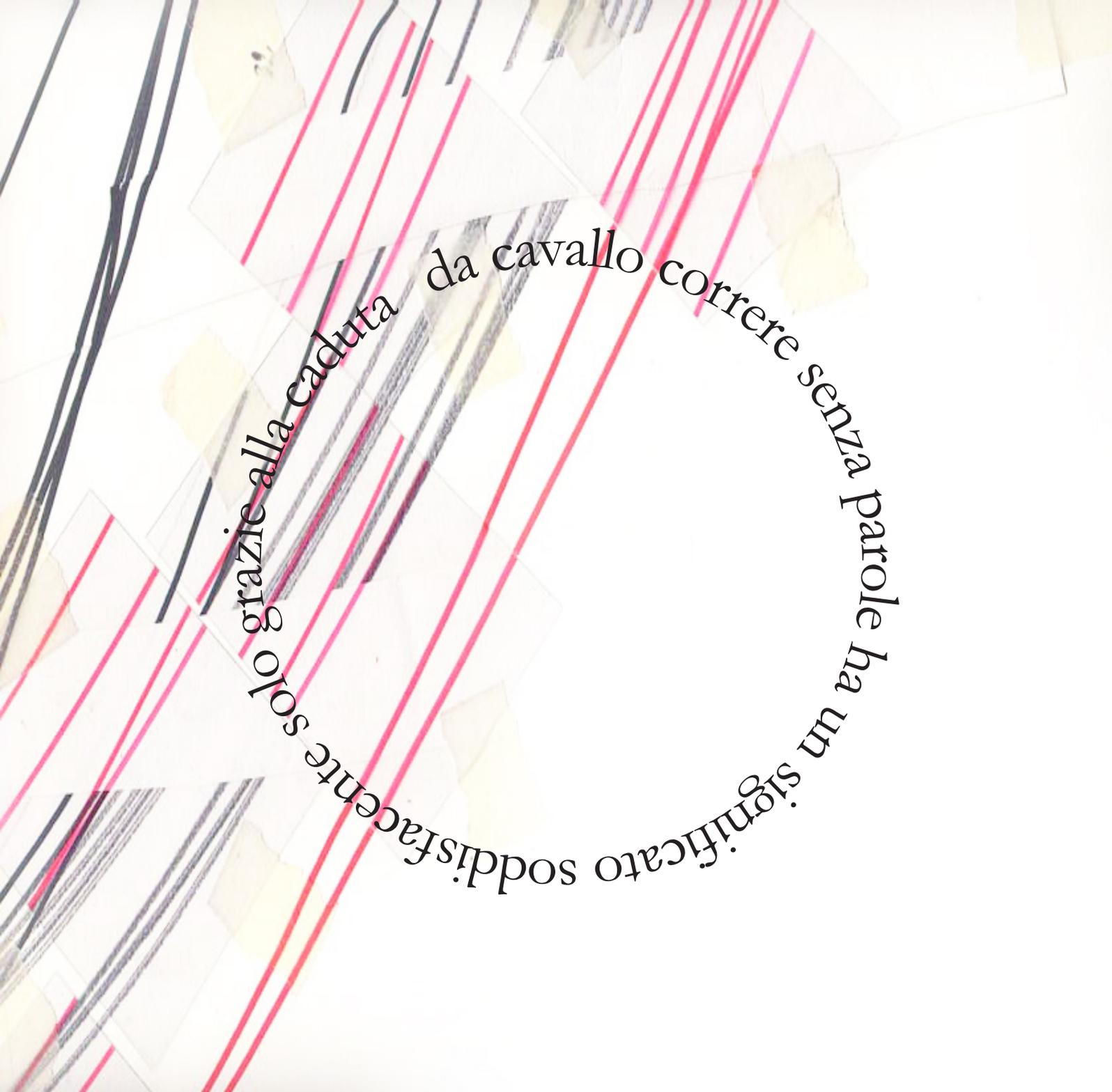
necessità il desiderio è la condizione del delirio come alba delle origini tra possibilità e

A circular drawing with a multi-colored border in shades of yellow, orange, red, purple, blue, and green. The border is composed of several overlapping, slightly irregular lines. Inside the circle, there are several rectangular areas that have been scribbled out with dark, dense lines, possibly representing a grid or a series of small objects. The background is white with some faint, scattered dots and a thin, curved line on the left side.

che fiato disperde a colpi serrati l'unghia salivando l'alito gonfia l'ombra del bottone

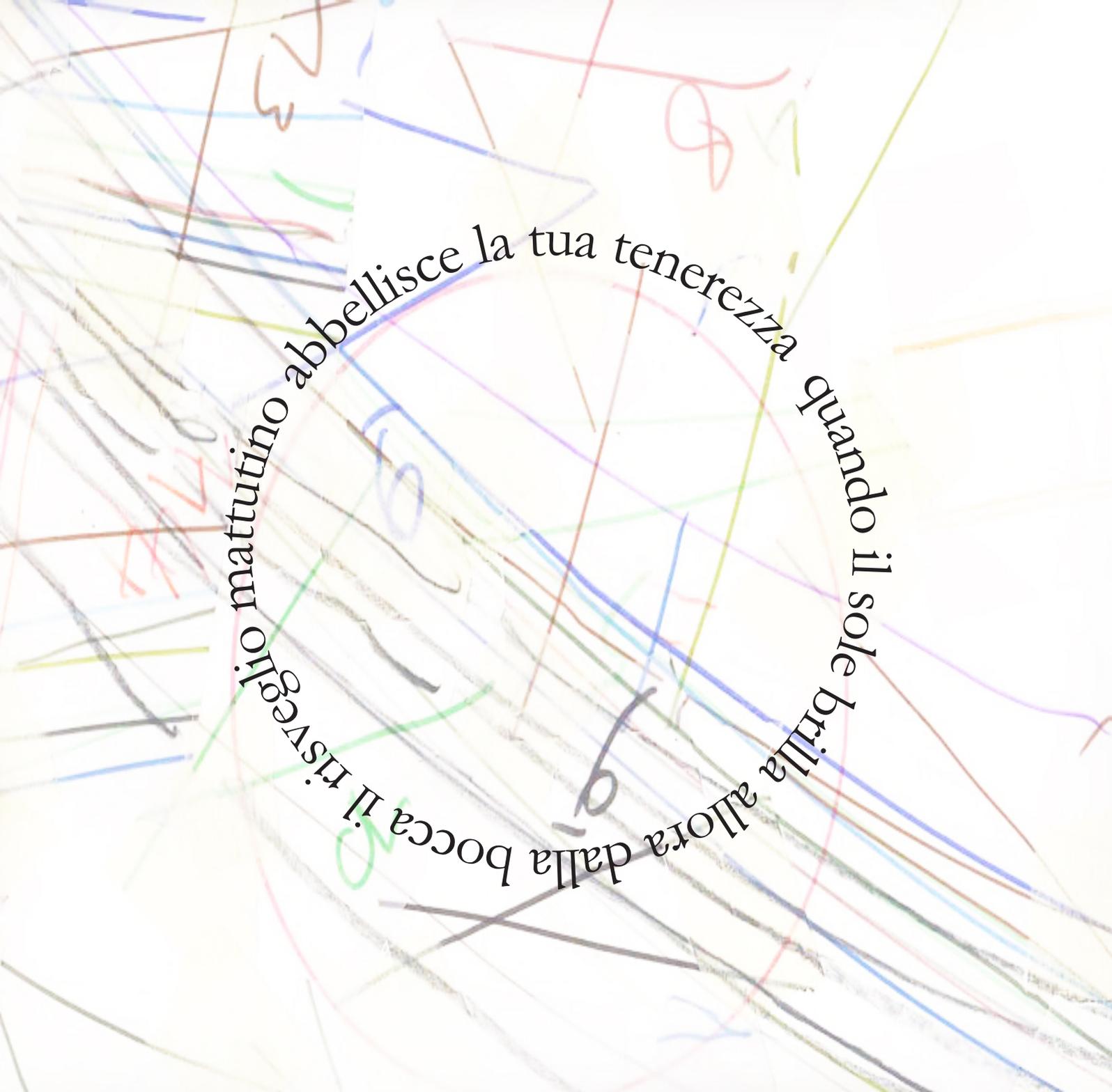
in segreto come litanie destinate a corrispondenze del cosmo che sanno stare anguste





soddisfacente solo grazie alla caduta da cavallo correre senza parole ha un significato

Le cose ferme e incrollabili morire come altre cose più o meno mobili andarsene come le cose ferme e incrollabili morire come altre cose più o meno mobili andarsene



il risveglio mattutino abbellisce la tua tenerezza
quando il sole brilla allora dalla bocca il

sognò un osso riverso in un drappo il rasoio bevve gocce rosse e il mare ammorbido

quando ciò che più importa è la raggianti nudità è equivalente a cercare la fulgida luce

schiaffeggiare la sorgente per condurre l'assetato a sorseggiare acqua accarezzata per

come per il sarto intascare il rattoppo è come per il sordomuto strepitare il silenzio è

“vattene” equivale a chiamarti implacabilmente tutte le notte in sogno per sentirti dire

quando apparecchiando dove desinano nuotatori il cui sangue rappreso affama l'ematoma

verso il dito guantato sulle labbra fino alla punta di calzini di polvere caduta in basso

Il beccchino all'ultimo raggio di luna quando l'ingordo piscia accovacciato sul letame del

